

**AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO**  
**Settore Energia, Rifiuti, Risorse Idriche**

**Ufficio Autorizzazioni Ambientali**

Referente pratica:  
Vincenzo Ruggiero  
tel. 0332/252223  
fax 0332/252805

Prot. n. <<PEC>>  
Classificazione 9.11.2

Varese, lì 7 novembre 2018

Nella risposta citare il numero di protocollo  
e la classificazione sopraindicati.

All'Impresa  
Cava Fusi S.r.l.  
*cavafusispa@pec.it*

e, p.c. Al Comune di Uboldo  
*protocollo@pec.comune.uboldo.va.it*

All'A.R.P.A. - Dipartimento di Como e Varese  
*dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it*

Al SUAP del Comune di Uboldo  
*protocollo@pec.comune.uboldo.va.it*

Oggetto: Impresa Cava Fusi S.r.l. con sede legale ed insediamento in Uboldo (VA) - Località Cascina Regosella - ATEg3.  
Comunicazione conclusione procedimento, accettazione garanzia finanziaria e dati iscrizione al Registro Provinciale.

Si fa riferimento alla comunicazione di inizio attività presentata da codesta Impresa in data 4.06.2018, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs. 152/06, per l'esercizio delle operazioni di recupero (R10) di rifiuti non pericolosi da svolgersi presso l'insediamento di Uboldo (VA) - Località Cascina Regosella - ATEg3.

Dato atto che il Settore Territorio della Provincia di Varese, con atto n. 1217 del 5.06.2017, ha rilasciato alla Società l'autorizzazione paesaggistica relativamente all'esecuzione delle attività estrattive e di recupero ambientale della cava in questione, nonché il competente Ufficio Cave e Bonifiche della Provincia di Varese, con provvedimento n. 1071 dell'11.05.2018, ha approvato la modifica delle prescrizioni indicate nel precedente atto n. 1977 del 29.08.2017, stabilendo che le terre e rocce da scavo qualificate come rifiuto, potranno, ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13.06.2017, essere utilizzate per il recupero ambientale.

Avuto riguardo ai contenuti della documentazione tecnica allegata alla suddetta comunicazione del 4.06.2018 ed alle successive integrazioni, nonché della dichiarazione, da parte della medesima Società, di non avvalersi dell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del d.p.r. n. 59/2013, si partecipa che, al netto del periodo in cui il procedimento è stato sospeso, lo stesso deve intendersi concluso con la presentazione a questa Provincia della documentazione integrativa avvenuta in data 30.10.2018.

Pertanto, il termine indicato dall'art. 216, comma 1, del d.lgs. 152/06 per poter intraprendere le operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, è da intendersi individuato nel giorno 31.12.2018.

Si comunica inoltre con la presente l'avvenuta accettazione, da parte di questa Provincia, della garanzia finanziaria n. IW000060 emessa in data 16.10.2018 dalla Società ABC ASIGURARI REASIGURARI S.A., acquisita agli atti d'ufficio al prot. n. 54400 del 18.10.2018, prestata in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 19461 del 19.11.2004.

Si partecipa che codesta Impresa è stata iscritta, con decorrenza dal 4.06.2018, al n. **VA/189** del Registro Provinciale tenuto ai sensi dell'art. 216, comma 3 del d.lgs. 152/06 per lo svolgimento dell'attività di recupero relativa alle seguenti tipologie di rifiuti di cui al d.m. 5.02.1998:

Tipologia	Descrizione	EER	Operazioni di recupero	Quantità	
				mc/a	t/a
<b>7.31bis</b>	Terre e rocce di scavo	170504	R10	75.000	150.000

Fermo restando che l'attività di gestione rifiuti deve essere svolta nel rispetto delle norme vigenti in materia, si ricorda che:

- l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi deve essere svolta nel completo rispetto della comunicazione del 4.06.2018 e successive integrazioni;
- secondo quanto disposto dall'art. 216, comma 5, del d.lgs. 152/06, la comunicazione in oggetto ha validità di cinque (5) anni dalla data di presentazione al S.U.A.P. del Comune di Uboldo (4.06.2018) e pertanto la scadenza della stessa risulta fissata al 3.06.2023 e che l'eventuale comunicazione di rinnovo per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi dovrà essere inoltrata, completa di tutta la documentazione prevista, almeno novanta (90) giorni prima della scadenza;
- l'area di conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e in uscita e di deposito provvisorio dei rifiuti ritirati al fine di verificarne l'accettabilità;
- l'impianto deve essere dotato di idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso e/o in uscita per l'attività svolta presso il sito ed in particolare per i rifiuti in arrivo; è vietato il conferimento in un unico contenitore di partita di rifiuti provenienti da produttori/detentori diversi;
- le operazioni di recupero ambientale [R10] dei rifiuti non pericolosi dovranno essere effettuate esclusivamente nelle aree dedicate ed individuate nell'elaborato grafico "Tavola - Allegato n. 3 - Morfologia termine sub-fase 2a5 - settembre 2018";
- le operazioni di recupero [R10] devono essere condotte nel completo rispetto di quanto stabilito dal punto 7.31-bis.3, lett. b) (Attività di recupero) dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al d.m. 5/02/1998;
- che, entro il 30 aprile di ogni anno, deve essere presentata relazione sull'attività di recupero svolta nell'anno precedente, nella quale devono essere riportati il volume ed in quantitativi complessivi di rifiuti ritirati ed utilizzati dall'impianto;
- secondo quanto stabilito dal provvedimento n. 1071 dell'11.05.2018 del Settore Territorio - Ufficio Cave della Provincia di Varese, i rifiuti costituiti da terre e rocce di scavo (EER 170504) potranno essere conferiti esclusivamente se conformi ai valori delle CSC della Tabella 1, colonna A della Parte IV<sup>A</sup> - Titolo V° del d.lgs. 152/06;
- sui rifiuti costituiti da terre e rocce di scavo (EER 170504) deve essere effettuata la verifica analitica, almeno ogni 1.000 mc, secondo le modalità previste dall'Allegato 3 al D.M. 5.02.1998, così come stabilito dal provvedimento n. 1977 del 29.08.2017 del Settore Territorio - Ufficio Cave della Provincia di Varese;
- deve essere garantita la tracciabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto mediante apposito registro, sul quale devono essere trascritte le seguenti informazioni:
  - data di conferimento dei rifiuti all'impianto;
  - nominativo dell'Impresa conferente e cantiere di provenienza;
  - indicazione degli estremi dell'autorizzazione allo scavo;
  - lotto di conferimento, il volume ed il quantitativo di rifiuti conferiti;
  - copia delle risultanze analitiche eseguite da parte del produttore del rifiuto, con particolare riferimento ai parametri relativi agli idrocarburi (C>12 e C<12), ai principali metalli e test di cessione secondo le modalità stabilite dall'Allegato 3 al D.M. 5.02.1998;
- qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia di Varese entro e non oltre ventiquattro (24) ore trasmettendo, via pec (istituzionale@pec.provincia.va.it), copia del formulario di identificazione e/o della scheda SISTRI riportante i motivi della mancata accettazione;

- l'accettazione e la gestione dei rifiuti presso l'impianto deve avvenire nel completo rispetto delle procedure contenute nella relazione tecnica integrativa - settembre 2018;
- devono essere mantenute costantemente attive e periodicamente aggiornate le procedure di autocontrollo che il gestore deve applicare per un corretto esercizio dell'attività autorizzata al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni svolte presso l'impianto nel rispetto di quanto previsto dal progetto e dalle normative in materia di gestione rifiuti;
- dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonore, stabiliti, in applicazione della legge 447/1995, dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- in adempimento a quanto stabilito dall'art. 214, comma 6, del d.lgs. 152/06, l'Impresa è tenuta a versare alla Provincia di Varese, entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno, i diritti di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano l'autosmaltimento ed il recupero dei rifiuti di cui all'art. 216, comma 3, del d.lgs. 152/06, seguendo i criteri fissati dall'art. 1 del d.m. 350/98, in relazione ai quantitativi massimi annui (t/a) complessivi di rifiuti da sottoporre ad operazioni di recupero e/o di messa in riserva, così come riportati al precedente punto. Il mancato versamento del diritto di iscrizione entro il suddetto termine comporterà, previo formale avvio procedimento della Provincia di Varese, la sospensione dell'iscrizione al sopraccitato Registro provinciale, sino alla data di regolarizzazione.

Da ultimo si informa che l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti stessi e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:

- tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190 del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali; qualora la Società sia soggetta, ovvero voglia adempiere, in forma volontaria, alla gestione amministrativa dei rifiuti (alternativa ai registri di carico e scarico e ai formulari) mediante il Sistema di controllo della tracciabilità (SISTR) di cui agli artt. 188-*bis* e 188-*ter* del d.lgs. 152/06 e del d.m. 18.02.2011, n. 52, entro la data di completa operatività dello stesso, dovrà iscriversi ed attuare gli adempimenti e le procedure previste da detta norma e dai regolamenti attuativi;
- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09 e n. 2513/11.

La presente nota provinciale, relativa alla comunicazione ex art. 216 del d.lgs. 152/06 presentata da codesta Società, riguarda esclusivamente gli aspetti legati all'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti, e pertanto la stessa non deve intendersi sostitutiva degli atti di assenso in materia urbanistico/edilizia, paesaggistica ed igienico-sanitaria-ambientale di competenza di altri Enti.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE**  
**(Arch. Alberto Caverzasi)**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi delle vigente normativa.

A4-AT/SERRI/SPG/VR